FESTIVAL A CASA DI ALDA 2.0

Giovani artisti incontrano la Poetessa dei Navigli

30 ottobre – 13 dicembre 2026

Spazio Alda Merini · Ex Fornace · Ponte Alda Merini · via Gola

Dal 30 ottobre al 13 dicembre, **Festival A Casa di Alda 2.0** propone un viaggio di «Maestri e Margherite» ideato dal CETEC e dallo Spazio Alda Merini: un festival urbano e diffuso, costruito insieme a un collettivo di giovani artisti e organizzatori provenienti da Milano e da diverse regioni italiane. Non soltanto una celebrazione della Poetessa dei Navigli, ma un'occasione per moltiplicare le ispirazioni che la sua opera continua a generare, attraverso nuove creazioni e incontri.

Con la direzione artistica di Donatella Massimilla e la collaborazione dell'attrice e cantante Gilberta Crispino, il festival si sviluppa nel quartiere dei Navigli: dalla casa-museo ricavata nell'ex tabaccheria di via Magolfa 30 al Ponte Alda Merini, da via Gola all'Ex Fornace sull'Alzaia Naviglio Pavese. Un percorso che porta poesia, teatro, musica e arti visive fuori da un unico spazio e le intreccia con la vita della città.

L'iniziativa si realizza con il supporto del crowdfunding civico del Comune di Milano e dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese, con il patrocinio del Municipio 6 e il coinvolgimento istituzionale della Regione Lombardia, secondo quanto riportato nei materiali del festival.

Un «CAOS meriniano» di incontri e nuove opere

La programmazione intreccia incontri e scambi, mostre, installazioni e workshop con giovani artisti. Fra i primi appuntamenti, sabato 31 ottobre alle ore 19:00 è previsto "Primo Studio su Santa Teresa", opera musicale da camera di Mario Modestini, a cura del CETEC, con la voce di Gilberta Crispino, la direzione scenica di Donatella Massimilla e i musicisti Davide Ancona, Francesco Andreetto, Giulia Paglino e Ivan Schiavon.

Sempre il 31 ottobre, alle ore 21:00, il flash mob itinerante "I poeti lavorano di notte" è a cura di Gilberta Crispino, Donatella Massimilla, del collettivo Poetry is my Passion e dei residenti C.A.S.T. Per il collettivo Poetry is my Passion, coordinato da Antje Stehn, partecipano Zoe Aselli, Davide Ancona, Michela Bellin, Barbara Bonazzi, Milena Contini, Cindy Delfini, Annitta di Mineo, Angelo Gaccione, Antonio Laneve, Ana Maria Pedroso Guerrero, Maria Pia Quintavalle, Barbara Rabita, Teresa Scroccarello, Antje Stehn, Tito Truglia e Ana Vincent. Le iniziative del 30 e 31 ottobre e del 1° novembre si svolgono fra Spazio Alda Merini, Ex Fornace e Ponte Alda Merini; dal 2 novembre al 13 dicembre il programma prosegue allo Spazio Alda Merini.

«Fin da quando, cinque anni fa, abbiamo vinto il bando per la gestione dello Spazio Alda Merini, nel pieno della pandemia, il desiderio del CETEC e della sua direzione artistica è stato quello di valorizzare l'opera della Poetessa dei Navigli e, soprattutto, offrire a studenti e giovani artisti l'opportunità di conoscerla e di lasciarsi ispirare. Da questo desiderio è nato anche C.A.S.T., Casa Artisti Senza Tetto: nella ex tabaccheria e nell'Ex Fornace vogliamo far risuonare i versi e le voci di giovani provenienti da tutta Italia, capaci di dare nuova linfa all'opera di Alda e alle storie delle donne straordinarie che ha incontrato e raccontato. Nonostante le difficoltà, i giovani vogliono abitare Milano, dal centro alle periferie, e gli artisti chiedono di poter esistere e costruire reti nel nostro Paese. In un'intervista di vent'anni fa Alda Merini diceva che Milano era diventata una città per ricchi, non più una città per poeti e artisti. Non rischia oggi di essere una città esclusiva ed escludente anche per i giovani? Vogliamo invertire la rotta, aprendo davvero "la casa della poesia che non avrà mai la porta chiusa"», dichiara la direttrice artistica Donatella Massimilla.

C.A.S.T. – Casa Artisti Senza Tetto

Al centro di questa edizione c'è anche C.A.S.T. – Casa Artisti Senza Tetto, il progetto che offre ai giovani creativi opportunità di incontro e di produzione artistica a partire dall'eredità di Alda Merini. L'idea di una casa aperta alla poesia diventa così una risposta concreta alla difficoltà, per le nuove generazioni, di trovare luoghi in cui vivere e lavorare artisticamente. Partecipano alle residenze C.A.S.T. Elaine Adorno, Davide Ancona, Francesco Andreetto, Elisa Baio, Andrea Bertozzi, Ludovica Boltri, Delphine Caron, Anna Crespi, Serena de Siena, Valentina Donzella, Giuseppe Guerrieri, Ivna Lamart, Giacomo Lazzara, Chiara Mancini, Ilaria Matarazzo, Andrea Mirarchi, Selene Pierini, Giulia Paglino, Domenico Porcelli, Ivan Schiavon, Giulia Sircana e Ennio Sorrentino.

«Se fossi un oggetto, sarei una casa. La mia casa. Mi chiedo sempre cosa provi, quando è vuota e leggera, o quando è pesante e abitata dai nostri respiri. Ascolterei le voci, le litigate, i rumori della vita che si depositano a strati sulle pareti. Le case non sono fatte solo di mattoni, ma dei frammenti delle nostre anime e del disordine che ci portiamo dentro. Le stanze ricordano le risate di quando eravamo piccoli e conservano le ombre di quello che non ci siamo mai detti. La casa sono io. E forse, in fondo, tutto quello che ho sempre cercato, era solo il coraggio di entrarci davvero»

dal monologo iniziale di "Sentimental Value" di Joachim Trier

La partecipazione agli appuntamenti è gratuita. Il programma completo è consultabile sui canali ufficiali del CETEC e dello Spazio Alda Merini. Durante il festival sono inoltre previsti aperitivi conviviali serali allo Spazio Alda Merini, pensati come occasioni di incontro fra artisti e pubblico.

Per info

Spazio Alda Merini · via Magolfa 30, Milano · info@spazioaldamerini.com
www.spazioaldamerini.com · www.cetecteatro.it
Contatti stampa: comunicazionecetec@gmail.com